



CITTA' di LAMEZIA TERME

PROVINCIA DI CATANZARO

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

REGISTRO GENERALE N. 1236 del 04/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 236 del 04/08/2026

PROPOSTA N. 2242 del 04/08/2026

OGGETTO: Avviso pubblico per la presa in carico e l'ammissione all'integrazione retta per i servizi socio assistenziali residenziali e semiresidenziali – annualità 2026. Presa atto verbale di istruttoria ed approvazione elenco ammessi ed esclusi.

Il Responsabile del procedimento

Premesso che

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* prevede il diritto di usufruire delle prestazioni e dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali i cittadini italiani e, nel rispetto degli accordi internazionali, con le modalità e nei limiti definiti dalle leggi regionali, anche i cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea ed i loro familiari, nonché gli stranieri, individuati ai sensi dell'articolo 41 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286. Specificando inoltre che ai profughi, agli stranieri ed agli apolidi sono garantite le misure di prima assistenza, di cui all'articolo 129, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* prevede che i soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- La Legge 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., *"Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)"*, così come modificata con Legge Regionale n. 3 agosto 2018, n. 26, riconosce la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;

Preso atto della D.G.R. n. 210 del 22 giugno 2015, come integrata e modificata con D.G.R. n. 410 del 21 settembre 2018, concernente la *"Ridefinizione degli ambiti territoriali intercomunali e riorganizzazione del sistema dell'offerta per la gestione dei Servizi Socio assistenziali"* e l'approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ottimali;

Vista la D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019, avente ad oggetto la *"Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali ai sensi della legge n. 328 dell'8 novembre 2000 e della legge regionale n. 23 del 26 novembre 2003"* la quale definisce il un nuovo assetto amministrativo che vede gli Ambiti territoriali titolari delle funzioni socio assistenziali responsabili della pianificazione e della realizzazione degli interventi e dei servizi sociali, riservando all'Ente regionale l'indirizzo, la programmazione e il coordinamento delle politiche sociali;

Considerato che il comma 4 dell'art.6 della Legge n.328/2000 prevede che "Per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica".

Richiamati

- Il Regolamento n.22/2019 "*Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità*", con relativo allegato A "*requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socioassistenziali, tipologia di utenza capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni*" e allegato 1 "*Tipologie strutture- rette - modalità di calcolo*";
- la D.G.R. n. 669 del 14 dicembre 2022, pubblicata sul BURC n. 294 del 21 dicembre 2022, con la quale sono state approvate le modifiche al Regolamento n. 22/2019 e all'Allegato 1 che sostituisce integralmente l'Allegato 1 della DGR 503/2019;
- la D.G.R. n. 735 del 28 dicembre 2022, pubblicata sul BURC n. 14 del 13 gennaio 2023, con la quale è stato confermato quanto disposto con la precedente deliberazione n. 669 del 14 dicembre 2022, con la sola modifica relativa all'importo della franchigia;
- la D.G.R. n. 499 del 26/09/2023, pubblicata sul BUR Calabria n. 212 del 28 settembre 2023. avente ad oggetto: MODIFICHE alla D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 relativa a "*Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii.*", con la quale la Regione Calabria ha approvato:
 - l'Allegato denominato "**Regolamento recante modifiche al Regolamento 25.11.2019 n. 22**";
 - l'Allegato denominato "**Modifiche all'Allegato A al Regolamento 22/2019**";
 - l'Allegato 1 concernente "**Tipologie Servizi - rette – modalità di calcolo**";
- la D.G.R. n. **512 del 29/09/2023**, pubblicata sul BUR Calabria **n. 217** del 04 ottobre 2023, avente ad oggetto: MODIFICHE alla D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 relativa a "*Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i.*"- **Presa d'Atto parere Terza Commissione Consiliare n. 30/12^**- "con la quale la Regione Calabria:
 - ha preso atto del parere positivo n. 30/12^ espresso dalla Terza Commissione Consiliare nella seduta del 28 settembre 2023, in merito alla Deliberazione di Giunta n. 499 del 26 settembre 2023 ed ai relativi allegati, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 8 e all'art. 29, comma 7 della legge regionale n. 23/2003;
 - ha approvato definitivamente gli allegati alla D.G.R. 499/2023;
- con D.G.R. 72 del 04/03/2024, avente ad oggetto: "Approvazione modifiche D.G.R. n. 512 del 29/09/2023 e allegato 1, relativa a modifiche alla D.G.R. n. 503 del 25/10/2019 "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 08/11/2000, n. 328 e Legge Regionale 26/11/2003, n. 23 e ss. mm.ii" sono state apportate alcune modifiche di tipo formale relative a refusi presenti nel documento precedente, altre di tipo sostanziale riguardanti le modalità del calcolo della compartecipazione dell'utente alla retta del servizio. In particolare, le modifiche sono di seguito riportate:
 - il chiarimento relativo alla necessità di tenere in considerazione, per il calcolo della compartecipazione alla retta, anche i redditi esteri, ove presenti (paragrafo 4, punto 2 e sez. Utenza Adulti (anziani) percettori di pensione;
 - la modifica della modalità di compartecipazione dell'utenza disabile al costo dei servizi semiresidenziali (sez. Utenza Disabili, dove questa deve avvenire tenendo in considerazione l'ISEE di riferimento (quindi sociosanitario per gli adulti e familiare o minori per i minorenni) con

esclusione della franchigia e in virtù dell'ISEE iniziale e finale per l'accesso o l'esclusione dal meccanismo di compartecipazione;

- la modifica della modalità di compartecipazione ai servizi di assistenza domiciliare (sez. Servizi di assistenza domiciliare) che deve avvenire, a secondo dell'Utenza che ne fa istanza, attraverso l'ISEE familiare per utenti adulti, sociosanitario per disabili, determinando la gratuità delle prestazioni rese a favore di minori, per come previsto dalla vigente normativa di settore;
- con D.G.R n. 362 del 10 luglio 2024, pubblicata sul BUR Calabria n. 156 del 29 luglio 2024, avente ad oggetto: "Approvazione modifiche al Regolamento regionale 25 novembre 2019, n. 22 e modifiche all'Allegato A del regolamento regionale 25 novembre 2019, n. 22" sono state apportate modifiche al Regolamento Regionale 25 novembre 2019, n. 22 e all'Allegato A del regolamento regionale 25 novembre 2019, n. 22;

Considerato che:

- chiunque usufruisca delle prestazioni sociali, offerte nelle strutture socio assistenziali residenziali e semiresidenziali è tenuto a compartecipare al pagamento delle relative rette, secondo criteri di equità sociale, di solidarietà, di differenziazione nella graduazione del bisogno e in relazione alla situazione economica personale e/o del proprio nucleo familiare, per tramite dell'I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), determinato secondo la normative vigente in materia (D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159 e D.M.07/11/2014), nelle modalità previste dall'Allegato 1 alla D.G.R. n. 72/2024;
- il cittadino si avvale del principio di libera scelta del servizio;
- il limite massimo dell'integrazione non potrà superare l'importo massimo della retta.
- l'utente è tenuto a compartecipare al pagamento della retta prevista per l'erogazione dei servizi (a carattere residenziale e semiresidenziale) anche con tutte le indennità (di accompagnamento, di comunicazione, speciale per non vedenti, ecc.) legate allo stato di salute dello stesso, se percepite, per come previsto dall'Allegato 1;
- le indennità di accompagnamento dovranno essere corrisposte per intero dalla data d'ingresso in una struttura socio assistenziale residenziale, anche per utenti con ISEE sotto la soglia minima prevista;
- il Comune di residenza ovvero il capo Ambito, che riceve l'istanza di presa in carico, è tenuto a verificare, prima dell'inserimento nella struttura, e/o dell'erogazione del servizio, se lo stesso utente ha una situazione economica tale da poter corrispondere autonomamente la retta o se sia necessaria l'integrazione da parte comunale;
- al fine dell'ammissione alla compartecipazione della retta, il Comune capo Ambito, per tramite del Comune di residenza o del Servizio Sociale Professionale, dovrà verificare, prima dell'avvio del servizio, la situazione economica familiare dell'utente secondo quanto disposto dall'Allegato 1 e comunicare allo stesso e/o ai familiari di riferimento le modalità previste per l'integrazione della stessa;
- l'ISEE, è uno degli strumenti necessari per stabilire se l'utente ha diritto a richiedere la prestazione agevolata, ma non configura il diritto automatico all'integrazione della retta da parte del Comune capo Ambito, in quanto l'ISEE non comprende alcuni redditi, o indennità percepite dagli utenti.
- per determinate tipologie di servizio il calcolo della compartecipazione è ottenuto mediante l'utilizzo dei redditi della persona, indipendentemente dal valore ISEE di accesso.
- il Comune capo Ambito che riceve la richiesta di inserimento di una persona in una Struttura sociale, sia essa residenziale che semiresidenziale, è tenuto, a seconda della tipologia di utenza, alla quantificazione della quota a suo carico, sempre tenendo in considerazione le disponibilità finanziarie programmate;
- qualora l'utente intenda scegliere una struttura sita fuori dall'ambito di residenza, dovrà preventivamente comunque fare richiesta di presa in carico al Comune capo Ambito di appartenenza, il quale verificherà la presenza di servizi o strutture idonee a soddisfare il fabbisogno dell'utente. In caso di impossibilità dell'Ambito a soddisfare le necessità espresse dal proprio residente, l'Ambito stesso dovrà identificare, al di fuori del territorio di competenza, servizio idoneo a soddisfare le necessità di

assistenza espresse dall'utente, acquisendo dall'ambito individuato, la necessaria documentazione amministrativa del servizio identificato;

- il Comune capo Ambito che riceve la richiesta di inserimento di una persona in una Struttura sociale, sia essa residenziale che semiresidenziale, è tenuto, a seconda della tipologia di utenza, alla quantificazione della quota a suo carico, sempre tenendo in considerazione le disponibilità finanziarie programmate;
- che il parametro ISEE è da ritenersi rilevante anche per i servizi erogati a favore di cittadini fuori dal contesto regionale;
- che l'ATS potrà determinarsi autonomamente, in assenza di norma di riferimento, per come stabilito mediante atto d'indirizzo della Conferenza dei Sindaci circa la compartecipazione alla spesa per i servizi erogati fuori regione.

VISTO, inoltre, che l'allegato "A" alla DGR n.503/2019 e s.m.i. al paragrafo 2.3, 3.3 e 4.3 prevede che:

- Al Comune Capo Ambito spetta il compito di autorizzare l'utente e assumere l'onere della relativa retta o l'erogazione dei titoli per l'acquisto dei servizi. I rapporti fra i vari Ambiti territoriali e le Strutture socioassistenziali residenziali o semiresidenziali devono essere regolamentati con la stipula di accordi o contratti, i quali costituiscono titolo per il pagamento diretto delle quote rette;
- L'inserimento in una Struttura, regolarmente accreditata, dovrà sempre avvenire, nel rispetto della capacità ricettiva già autorizzata, previa richiesta dell'utente o a seguito di altra segnalazione al Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito;
- Per motivi d'urgenza, le procedure di accoglienza possono essere derogate su disposizione dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, che ha l'obbligo di informare il Comune di residenza dell'utente entro 24 ore dall'avvenuta accoglienza per l'adozione del provvedimento consequenziale. La struttura di accoglienza ha l'obbligo di informare dell'avvenuta accoglienza del Comune di residenza e il Pubblico Ministero per i minorenni, per l'adozione dei provvedimenti consequenziali. In questi casi di servizio sociale e professionale, verificata la ricorrenza dei presupposti per l'inserimento, ratifica il provvedimento attraverso la presa in carico dell'utente.
- In caso di ricovero presso struttura socio assistenziale extra regionale, possibile solo nei casi espressamente previsti da normativa regionale e solo su disposizione della Pubblica Autorità, o qualora sia documentato che la struttura indicata dai Servizi Sociali Professionali, del Comune Capo Ambito, non sia presente nel territorio regionale o non abbia disponibilità di posti nei limiti di capienza massima della stessa, il Comune Capo Ambito di residenza procede ad autorizzare il ricovero, per un massimo di 12 mesi rinnovabili a seguito di revisione del Progetto Individuale, assumendosi l'onere della relativa spesa previa acquisizione della documentazione relativa al possesso del titolo abilitativo della struttura ospitante e del provvedimento regionale/comunale di approvazione della tariffa relativa al servizio offerto, nonché verifica della capacità a contrarre del soggetto erogatore del servizio.

PRESO ATTO, inoltre, che il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con il parere n.3958 del 23.05.2017, ha ribadito, in caso di accoglienza di soggetti minori presso servizi assistenziali, il principio della equa distribuzione degli oneri in capo ai comuni di residenza di entrambi i genitori, allorché questi abbiano residenza in comuni diversi e qualora sia esclusa per uno di essi la decadenza ex articolo 330 del codice civile, così come sia assente di un provvedimento giudiziale di separazione tra coniugi con il relativo affido del minore ad uno dei genitori;

Dato atto che

- la compartecipazione alla spesa da parte dell'Ente resta legata alla verifica della disponibilità di risorse utili alla compartecipazione al costo del servizio;
- resta intesa la facoltà degli utenti di fruire di servizi sia intra che extra Ambito con retta a totale carico degli stessi utenti, sempre previa presa in carico del Servizio sociale competente

Preso atto delle Linee guida dei Fondi trasferiti all'ATS dalla Regione Calabria (FNPS, FRPS, FNA etc.) che prevedono l'applicazione della normativa in vigore per forme di partecipazione dell'utente all'onere dei costi;

Richiamata la Determinazione dirigenziale Rs. n. 68 del 24/03/2026 Rg n. 415 di pari data, con la quale ed è stato pubblicato il Verbale n° 43 del 12/03/2026 della Conferenza dei Sindaci tenutasi il 12 marzo 2026;

Richiamata, altresì, la programmazione dei Fondi FNPS 2025 e FRPS 2026 approvata nella Conferenza dei Sindaci svoltasi in data 12/03/2026, giusto verbale protocollo n. 22853 del 12/03/2026, e del Fondo FNA 2022, approvata nella conferenza dei Sindaci del 27/04/2026, giusto verbale protocollo n. 36212 del 29/04/2026, attraverso le quale sono state assegnate le seguenti risorse:

Tipologia di Utenza	Fondo	Importo
Famiglia e minori	FNPS 2025	€ 500.000,00
Anziani	FRPS 2026	€ 100.000,00
Disabili	FRPS 2026	€ 322.317,83
Disabili – Centri diurni	FNA 2022	€ 251.399,71

Vista la Determinazione dirigenziale RS n. 126 del 07/05/2026 RG n. 703 del 07/05/2026 con la quale è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la presa in carico e l'ammissione all'integrazione retta rivolta all'utenza che intende usufruire dei servizi socio assistenziali residenziali e semiresidenziali/diurni a valere su fnps, frps, fna e altri – annualità 2026;

Preso atto che il suddetto avviso intende promuovere la presa in carico degli utenti, nel rispetto delle linee guida dei fondi di riferimento, della capacità economica dell'ente, nonché di quanto stabilito nella programmazione determinata dalla conferenza dei sindaci del 12 marzo 2026, nell'ambito della quale sono state resi noti anche gli atti d'indirizzo per l'erogazione delle risorse, per l'annualità di riferimento;

Considerato che l'Avviso Pubblico in oggetto, all'art. 4, prevedeva che:

- *Gli utenti esentati dalla compartecipazione devono presentare istanza escludendo gli allegati di natura economico/reddituale, al fine di rendere edotto l'Ente sulla spesa necessaria all'erogazione della prestazione da riconoscere agli erogatori di servizio e che nessun onere potrà essere riconosciuto in assenza di detta istanza.*
- *Anche per gli utenti esentanti dalla compartecipazione vige il principio della "capacità economica dell'Ente" per l'erogazione della spesa, per cui in assenza di fondi disponibili nessun contributo potrà essere erogato a favore di questi.*

- *Il Comune capo Ambito, acquisita la documentazione e sempre previa disponibilità/programmazione di fondi da destinarsi, provvede, tramite la pubblicazione dell'elenco delle istanze ammesse al beneficio in base all'ordine di arrivo (a sportello), alla quantificazione della quota spettante a carico dell'Ente pubblico, così come statuito dalla normativa vigente e dell'agevolazione erogabile all'utente;*
- *per espresso atto d'indirizzo della Conferenza dei Sindaci, in caso di insufficienza di risorse necessarie a garantire la copertura del costo delle prestazioni richieste, queste saranno proporzionalmente distribuite su tutti gli utenti richiedenti la compartecipazione alla spesa."*

Preso atto che il termine per la presentazione delle istanze all'Avviso Pubblico suindicato era fissato in data 05/06/2026;

Preso atto, altresì, che l'allegato "Tipologie Servizi – Rette – Modalità di Calcolo" alla DGR n. 72 del 04/03/2026 stabilisce che in presenza di un valore ISEE superiore ad € 25.000,00 (ISEE Finale) il servizio dovrà essere erogato con la retta a totale carico dell'Utente;

Visto il verbale di istruttoria redatto dal Responsabile del procedimento, Dott. Daniele Gallo, giusto protocollo n. 61973 del 03/08/2026;

Considerato che, per alcune istanze, si è dovuto procedere all'ammissione con riserva in ragione della mancata presentazione delle integrazioni documentali richieste agli utenti, sebbene gli stessi avessero già attivato le procedure necessarie per la relativa acquisizione;

Preso atto, in sede di valutazione delle istanze, dell'insufficienza delle risorse disponibili per assicurare la copertura del costo delle prestazioni richieste, si è reso necessario procedere alla distribuzione proporzionale delle risorse tra tutti i richiedenti, distinti per tipologia di utenza;

Considerato che l'allegato "Tipologie Servizi – Rette – Modalità di Calcolo" alla DGR n. 72 del 04/03/2026 prevede che il contributo per il pagamento della retta delle strutture socio-assistenziale è quantificato in rette giornaliere;

Ritenuto necessario, alla luce della distribuzione proporzionale delle risorse tra i richiedenti e di quanto disciplinato dall'Allegato alla DGR 72 del 04/03/2024 suindicato, rapportare il contributo assegnato a ciascun utente ad un periodo di tempo, calcolato in giorni, per il quale l'ATS possa compartecipare alla retta della struttura socio-assistenziale;

Ritenuto, altresì, necessario, di dover procedere, nei casi in cui il rapporto tra il contributo assegnato e il periodo di riferimento calcolato in giorni produca un risultato con frazioni decimali, all'arrotondamento per difetto del numero dei giorni di ammissione a retta degli utenti, atteso che la normativa regionale vigente non consente il frazionamento della retta giornaliera;

Preso atto che l'allegato "A" al Regolamento - DGR n. 503/2019 integrato con DGR 512/2023 all'art. "4.4.4 Tipologia di servizi" prevede che il Centro Diurno per persone con disabilità svolga "Accoglienza diurna... .. tutti i giorni della settimana eccetto quelli festivi per complessivi 290 giorni annui";

Considerato che eventuali ulteriori risorse, necessarie alla copertura delle prestazioni richieste, potranno essere reperite anche attraverso altri fondi all'uopo destinati;

Tenuto conto di quanto premesso e considerata la necessità di procedere all'approvazione degli elenchi definitivi degli ammessi e dell'elenco definitivo degli esclusi allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario, inoltre, ammettere con riserva le istanze per le quali si è reso necessario concedere un ulteriore periodo di tempo per la trasmissione delle integrazioni documentali richieste;

Stabilito che, nel caso di mancata presentazione della documentazione richiesta entra il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente Determinazione, le domande ammesse con riserva si considereranno automaticamente escluse;

Rilevato che, ai sensi del Regolamento n. 22/2019 e ss.mm.ii., tale atto non determinerà a carico del Bilancio dell'Ente alcun onere aggiuntivo;

Verificata l'assenza di vincoli di parentela con il destinatario del provvedimento ai sensi del combinato disposto dell'art.1, comma 9, lett. e) della legge 190/2012 e dell'art.6 D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di comportamento integrativo comunale;

Ritenuta l'inesistenza di posizione di conflitto anche potenziale del Dirigente e del Responsabile del procedimento/istruttoria la cui veridicità si attesta con la sottoscrizione del presente provvedimento, di cui all'art. 6 bis della Legge 241/90 come introdotto dalla legge anticorruzione 190/2012;

Verificata ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'art. 147 bis comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento, nonché il rispetto della normativa anticorruzione;

Considerato che al dipendente Dott. Daniele Gallo è affidata la responsabilità del procedimento;

Richiamato il decreto sindacale n. 22 del 8/05/2025 e successivo n. 25 del 17/06/2025 con il quale è stato conferito al sottoscritto Dirigente l'incarico ad interim di direzione del Settore Servizi alla Persona, conferimento confermato da ultimo con decreto sindacale n. 01 del 02/02/2026;

VISTI.

- la Deliberazione di Giunta Comunale numero 191 del 04/06/2025 relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2025-2027;
- la Delibera di Giunta Comunale numero 197 del 06/06/2025 di approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione PIAO 2025/2027;
- la Deliberazione di Giunta Comunale numero 227 del 29/08/2025 avente ad oggetto "Variazione al PIAO 2025-2027. Approvazione modifica alla sottosezione 3.3 Allegato 4. Programmazione Triennale Fabbisogni del Personale";
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 15/04/2026 con la quale è stato approvato il DUP 2026-2028;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 15/04/2026 relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziaria 2026-2028;
- la Deliberazione di Giunta Comunale numero 149 del 22/05/2026 avente ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2028. Approvazione"

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 21/07/2026 di Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2025 ai sensi de l'art. 227, d.Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale vigente;

PROPONE L'ADOZIONE DEL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate per formarne parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione:

- **Di prendere atto del verbale** di istruttoria redatto dal Responsabile del procedimento, Dott. Daniele Gallo, giusto protocollo n. 61973 del 03/08/2026;
- **Di approvare** gli allegati alla presente, per farne parte integrante e sostanziale, di seguito indicati: "Allegato A – Elenco Ammessi Disabili", "Allegato B - Elenco Ammessi Anziani", "Allegato C - Elenco Ammessi Famiglia e Minori", "Allegato D - Elenco Ammessi Disabili - Centro Diurno" e "Allegato E - Elenco Esclusi";
- **Di ammettere** con riserva le istanze per le quali si è reso necessario concedere un ulteriore periodo di tempo per la trasmissione delle integrazioni documentali richieste;
- **Di Stabilire** che, nel caso di mancata presentazione della documentazione richiesta entra il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente Determinazione, le domande ammesse con riserva si considereranno automaticamente escluse;
- **Di stabilire** che la pubblicazione del presente atto nonché degli elenchi allegati costituisce forma di comunicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in considerazione della pluralità dei destinatari e della particolare gravosità delle comunicazioni personali.
- **di dare atto:**
 - che tale atto non determinerà a carico del Bilancio dell'Ente alcun onere aggiuntivo,
 - dell'inesistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, da parte del sottoscritto responsabile del procedimento e del Dirigente, di cui all'art. 6 bis della legge 241/1990 come introdotto dalla legge anticorruzione n.190/2010;
 - dell'assenza di vincoli di parentela con il destinatario del provvedimento ai sensi del combinato disposto dell'art.1, comma 9, lett. e) della legge 190/2012 e dell'art.6 D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di comportamento integrativo comunale;
- **di attestare** ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'art. 147-bis comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento, nonché il rispetto della normativa anticorruzione ;
- **di specificare:**
 - che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, del DPR n. 62/2013, come modificato dal DPR n. 81/2023;
 - che il presente atto è adottato nel rispetto del vigente PIAO 2025/2027;
- **di disporre**, ai fini della pubblicità legale, la pubblicazione del presente atto sul sito del Comune di Lamezia Terme alla sezione all'albo pretorio on-line.
- **di disporre**, altresì, la trasmissione del presente provvedimento ai comuni dell'ATS di Lamezia Terme per la pubblicazione sui rispettivi albi pretori.

Il sottoscritto Responsabile attesta, con la sottoscrizione del presente atto e con ogni conseguenza, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa essendo stati correttamente valutati i presupposti di fatto e di diritto, il rispetto delle regole anticorruzione, il rispetto della privacy, che consentono al Dirigente di assumere il presente provvedimento.

IL DIRIGENTE

Vista la sopra esposta proposta;
Ritenendola meritevole di approvazione

DETERMINA

- **Di prendere atto del verbale** di istruttoria redatto dal Responsabile del procedimento, Dott. Daniele Gallo, giusto protocollo n. 61973 del 03/08/2026;
- **Di approvare** gli allegati alla presente, per farne parte integrante e sostanziale, di seguito indicati: "Allegato A – Elenco Ammessi Disabili", "Allegato B - Elenco Ammessi Anziani", "Allegato C - Elenco Ammessi Famiglia e Minori", "Allegato D - Elenco Ammessi Disabili - Centro Diurno" e "Allegato E - Elenco Esclusi";
- **Di ammettere** con riserva le istanze per le quali si è reso necessario concedere un ulteriore periodo di tempo per la trasmissione delle integrazioni documentali richieste;
- **Di Stabilire** che, nel caso di mancata presentazione della documentazione richiesta entra il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente Determinazione, le domande ammesse con riserva si considereranno automaticamente escluse;
- **Di stabilire** che la pubblicazione del presente atto nonché degli elenchi allegati costituisce forma di comunicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in considerazione della pluralità dei destinatari e della particolare gravosità delle comunicazioni personali.
- **di dare atto:**
 - che tale atto non determinerà a carico del Bilancio dell'Ente alcun onere aggiuntivo,
 - dell'inesistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, da parte del sottoscritto responsabile del procedimento e del Dirigente, di cui all'art. 6 bis della legge 241/1990 come introdotto dalla legge anticorruzione n.190/2010;
 - dell'assenza di vincoli di parentela con il destinatario del provvedimento ai sensi del combinato disposto dell'art.1, comma 9, lett. e) della legge 190/2012 e dell'art.6 D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di comportamento integrativo comunale;
- **di attestare** ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'art. 147-bis comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento, nonché il rispetto della normativa anticorruzione ;
- **di specificare:**
 - che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, del DPR n. 62/2013, come modificato dal DPR n. 81/2023;
 - che il presente atto è adottato nel rispetto del vigente PIAO 2025/2027;
- **di disporre**, ai fini della pubblicità legale, la pubblicazione del presente atto sul sito del Comune di Lamezia Terme alla sezione all'albo pretorio on-line.
- **di disporre**, altresì, la trasmissione del presente provvedimento ai comuni dell'ATS di Lamezia Terme per la pubblicazione sui rispettivi albi pretori.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente, ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni, in ordine alla proposta n.ro 2242 del 04/08/2026, esprime parere **POSITIVO**.

Lamezia Terme, lì 04/08/2026

Il Dirigente

Avv. PETRONIO STEFANIA